

INSTRUCTOR'S EDITION

crescendo!

An Intermediate
Italian Program

Francesca Italiano
Irene Marchegiani

SECOND
EDITION

Capitolo 1

Giovani ragazzi italiani.
A coppie descrivete i
ragazzi nella foto.
Immaginate anche il loro
carattere.

Temi

La descrizione fisica
e psicologica
La routine giornaliera

Strutture

L'articolo
I nomi
Gli aggettivi
I pronomi personali
soggetto
Il presente indicativo
I verbi riflessivi

Ascoltiamo

La descrizione delle
persone

Testi e contesti

«Lui e io», Natalia
Ginzburg

Per scrivere

Come tenere un
diario



© David Frazier/The Image Works

Conosciamoci meglio!

E tu, che tipo sei?

Facciamo conversazione

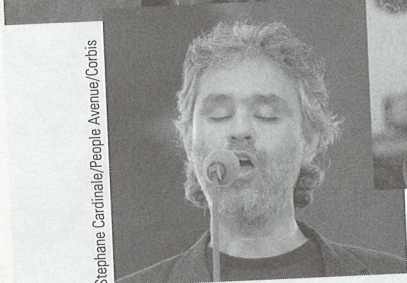
La descrizione fisica e psicologica



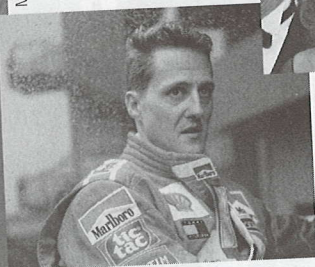
Michael Chevis/Alamy



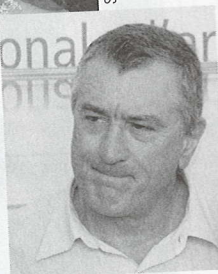
Stefano Hellandini/Reuters/Corbis



Stephane Carcinale/People Avenue/Corbis



Peter Marlow/Magnum



Alistair Picture Library/Alamy

Robert
Bilbao

A Li conoscete? A coppie, osservate le foto e spiegate chi sono le persone, di dove sono, come sono e cosa fanno.

B Che tipo è? Quali dei seguenti aggettivi, secondo te, descrivono meglio il carattere delle persone nelle foto? Perché?

- | | | |
|---------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| 1. allegro e divertente | 7. calmo e tranquillo | 13. pessimista e negativo |
| 2. antipatico e difficile | 8. triste e infelice | 14. sensibile e comprensivo |
| 3. gentile e simpatico | 9. energico e dinamico | 15. bugiardo e cattivo |
| 4. noioso e pigro | 10. debole ed egoista | 16. bravo ed estroverso |
| 5. stressato e nervoso | 11. forte e altruista | 17. coraggioso e onesto |
| 6. sportivo e atletico | 12. ottimista e positivo | 18. timido e introverso |

L'Individuo



Ginevra de' Benci (obverse), Leonardo da Vinci, Alisa Mellon Bruce Fund, © National Gallery of Art, Washington, c. 1474.

Leonardo da Vinci, Ritratto di Ginevra Benci

La faccia, di fronte e di profilo, è la parte del corpo che distingue un essere umano dall'altro. È, si diceva una volta¹, lo specchio dell'anima². Noi entriamo in contatto con gli altri, prima ancora di parlare o di emettere un suono, con lo sguardo³ e con l'espressione della faccia.

¹once ²soul ³glance

(Da «Il volto e la maschera», di P. Chiara, *Gli anni e i giorni*, p. 5. Edizioni Studio Tesi, 1998.)

Sei d'accordo con la citazione? Quando incontri una persona per la prima volta, quali aspetti noti di più? Cosa possono rivelare del carattere e del temperamento di una persona le mani, gli occhi, l'espressione del viso e i vestiti?

Per descrivere una persona, possiamo fare un ritratto fisico: osserviamo le diverse parti del corpo, come la testa, il viso, gli occhi, il naso, la bocca e magari i vestiti. Oppure descriviamo la personalità e parliamo delle qualità e dei difetti del carattere.

PAROLE UTILI

Per parlare dell'aspetto fisico

la carnagione *complexion*
 la corporatura *body, build*
 i lineamenti *features*
 la pelle *skin*
 il peso *weight*
 la statura *height*
 il viso/il volto *face*

Per descrivere l'aspetto fisico

abbronzato/-a *tanned*
 chiaro/-a *light*
 liscio/-a *smooth, straight*
 olivastro/-a *olive-skinned*
 pallido/-a *pale*
 minuto/-a *small*
 morbido/-a *soft*
 ondulato/-a *wavy*
 riccio/-a *curly*
 scuro/-a *dark*
 rugoso/-a *wrinkled*

Per parlare del carattere e del temperamento

affabile *cordial*

aperto/-a *frank, sincere, open*
 buffo/-a *funny*
 colto/-a *cultured*
 disponibile *available, free*
 emotivo/-a *emotional*
 espansivo/-a *demonstrative*
 estroverso/-a *extroverted*
 fantasioso/-a *imaginative*
 furbo/-a *sly, shrewd*
 loquace *talkative*
 ostinato/-a *stubborn*
 prepotente *overbearing, arrogant*
 rampante *driven, aspiring*
 socievole *sociable*
 sveglio/-a *quick*
 taciturno/-a *sullen*
 viziato/-a *spoiled*

Le connessioni

ma, però *but, however*
 mentre *while*
 inoltre *in addition*
 allo stesso tempo *at the same time*
 oltre a *besides*

LE PAROLE IN PRATICA



A Quali aggettivi? A coppie, indicate quali aggettivi si possono usare per descrivere:

1. la statura
2. i capelli
3. gli occhi
4. la carnagione
5. la pelle

B Che significa? Per ogni parola della colonna A trova la definizione giusta nella colonna B.

- | A | B |
|-----------------|--|
| 1. loquace | a. le parti del viso |
| 2. i lineamenti | b. fa amicizia facilmente |
| 3. ostinato | c. non cambia mai idea |
| 4. buffo | d. ha molta immaginazione |
| 5. fantasioso | e. dice cose divertenti |
| 6. affabile | f. una persona ambiziosa che vuole fare carriera |
| 7. rampante | g. parla molto |

C Sinonimi e contrari! Per ogni aggettivo della lista seguente, trova un sinonimo o un aggettivo contrario.

- | | |
|--------------|---------------|
| 1. espansivo | 4. introverso |
| 2. taciturno | 5. emotivo |
| 3. aperto | 6. socievole |

D Nessuno è perfetto! Secondo te, come dovrebbero essere le seguenti persone?

1. i genitori ideali
2. l'amica del cuore
3. uno studente modello
4. il professore ideale

E Che cos'è? Prima scrivi quattro parole che si usano per parlare dell'aspetto fisico di una persona. Poi indica tre aggettivi per descrivere l'aspetto fisico e tre aggettivi per descrivere il carattere e il temperamento. Infine, lavorando a piccoli gruppi, uno studente/una studentessa descrive la sua parola e gli altri indovinano di quale vocabolo si tratta.

DISCUTIAMO INSIEME

A Cosa abbiamo in comune? Parla con tre compagni e scopri sei cose che avete in comune. Poi riferisci alla classe quello che hai scoperto.

B Sono... In una chat hai conosciuto da poco una persona e desideri farti conoscere meglio da lei. Le mandi una mail e descrivi come sei. Segui lo schema seguente.

Capelli: _____
Occhi: _____
Statura: _____
Qualità/Pregi: _____
Difetti: _____

C Conosciamoci meglio. Usa il seguente schema per intervistare un compagno/una compagna. Poi scrivi una mail ai tuoi compagni di classe per presentare il tuo compagno/la tua compagna. Spiega anche cosa avete in comune e in che cosa siete diversi.

1. Usa tre aggettivi per descriverti.
2. La mattina, appena ti svegli, ti trovi...
3. Quando ti senti irresistibile?
4. La tua qualità più grande... e il tuo difetto più grande...
5. Il tuo film preferito.
6. L'ultimo libro che hai letto.
7. La prima cosa che metti in valigia e l'ultima.
8. Con chi andresti su un'isola deserta?
9. Quali persone non sopporti (*can't stand*)? Quali invece ammiri?

(Adattato da Stefano Cardini, «50 domande a Serena», *Donna Moderna*, 9 giugno 2004, pp. 126-127, Mondadori.)

Studia gli articoli,
i nomi e gli aggettivi.

PER LEGGERE
Prima di leggere



A Ritratti. Lavorando a gruppi, ogni studente prepara una breve descrizione di una delle seguenti persone. Poi la legge e gli altri devono indovinare chi è.

1. un bambino di sei anni
2. una persona anziana ma in forma
3. un'istruttrice d'aerobica
4. una dirigente di banca
5. un artista
6. un'adolescente

B Cerchi amore? Prima compila il seguente modulo per trovare l'anima gemella (*soulmate*). Poi discuti le tue risposte con i compagni. Puoi incontrare l'anima gemella nella tua classe?

10 domande per parlare di te

- | | |
|---|---|
| <p>1. Quali sono i tuoi hobby?
_____</p> <p>2. Che cosa ti piace di te?
_____</p> <p>3. Che cosa cambieresti di te?
_____</p> <p>4. Qual è il più grosso rimprovero (<i>criticism</i>) che ti fanno gli amici?
_____</p> <p>5. Cosa faresti se vincessi 500.000 euro?
_____</p> | <p>6. Quante volte ti sei innamorato/-a (<i>fallen in love</i>)?
_____</p> <p>7. In tre parole descrivi l'uomo/la donna dei tuoi sogni.
_____</p> <p>8. Dove lo/la inviteresti per la prima uscita a due (<i>first date</i>)?
_____</p> <p>9. Che cosa faresti per conquistarlo/la (<i>win him/her over</i>)?
_____</p> <p>10. Hai mai fatto follie per amore? Quali?
_____</p> |
|---|---|

Il verbo piacere

- mi piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun I like
- ti piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun you (sing.) like
- gli piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun he likes
- le piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun she likes
- ci piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun we like
- vi piace +**
sing. noun /
piacciono +
pl. noun you (pl.) like

(«10 domande per parlare di te», da *Per trovare l'anima gemella*, Donna Moderna, 9 giugno 2004, p. 236, Mondadori.)

Le persone nei brani che seguono cercano l'anima gemella.

Questi single vogliono incontrare l'anima gemella



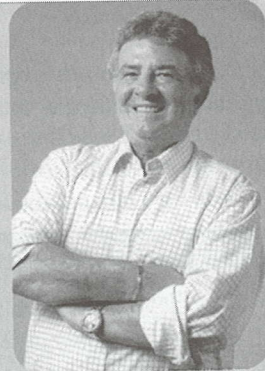
Massimiliano
Biella
impiegato
33 anni
numero di riferimento 725

Le risposte di Massimiliano. **Quali sono i tuoi hobby?** Lo sci, il nuoto, il cinema e la lettura. **Cosa ti piace di te?** L'ottimismo e l'onestà. **Cosa cambieresti di te?** Nulla. **Qual è il più grosso rimprovero che ti fanno gli amici?** Che sono troppo serio. **Cosa faresti se vincessi 500.000 euro?** Sistemerei il mio appartamento, farei un viaggio intorno al mondo e della beneficenza. **Quante volte ti sei innamorato?** Una sola. **In tre parole descrivi la donna dei tuoi sogni.** Dolce, intelligente e simpatica. **Dove la inviteresti per la prima uscita a due?** A guardare le stelle in riva al mare. **Cosa faresti per conquistarla?** La guarderei negli occhi: così sarebbe impossibile mentire. **Hai mai fatto follie per amore?** L'ho aspettata per ore sotto casa nell'inverno più rigido degli ultimi 20 anni. Massimiliano è alto 1,70, pesa 62 chili, è dei Gemelli, non fuma, non ha figli e ha un cane e un gatto.



Christina
Bologna
impiegata
35 anni
numero di riferimento 726

Le risposte di Christina. **Quali sono i tuoi hobby?** Viaggiare, leggere, fare trekking e immersioni. **Cosa ti piace di te?** Che, nonostante le delusioni, ho tanta grinta. **Cosa cambieresti di te?** Vorrei essere meno esigente con me stessa. **Qual è il più grosso rimprovero che ti fanno gli amici?** Che ho poca autostima. **Cosa faresti se vincessi 500.000 euro?** Aprirei un bed and breakfast o una birreria. **Quante volte ti sei innamorata?** Una. **In tre parole descrivi l'uomo dei tuoi sogni.** Paterno, benestante e intelligente. **Dove lo inviteresti per la prima uscita a due?** A un giro di enoteche a Bologna. **Cosa faresti per conquistarlo?** Vorrei che si desse da fare lui; io sono molto timida. **Hai mai fatto follie per amore?** Ho mollato tutto per un uomo sposato... Christina è alta 1,71, pesa 56 chili, è dei Gemelli, non fuma, non ha figli e non ha animali.



Giovanni
Milano
imprenditore
55 anni
numero di riferimento 721

Le risposte di Giovanni. **Quali sono i tuoi hobby?** I viaggi, il teatro e le automobili. **Cosa ti piace di te?** Che sono sincero e spontaneo. **Cosa cambieresti di te?** L'età, perché dentro mi sento ancora giovane. **Qual è il più grosso rimprovero che ti fanno gli amici?** Che sono sempre troppo disponibile. **Cosa faresti se vincessi 500.000 euro?** Organizzerei tante feste, con amici nuovi e vecchi, in luoghi diversi. **Quante volte ti sei innamorato?** Tre, ma voglio riprovarci. **In tre parole descrivi la donna dei tuoi sogni.** Rondinella come me, coi capelli lunghi e che pensi più a me che alla casa. **Dove la inviteresti per la prima uscita a due?** A cena. **Cosa faresti per conquistarla?** Le dimostrerei quanto comprensione e amore posso ancora offrire. **Hai mai fatto follie per amore?** Sì: ho cambiato alcune volte la mia vita. Giovanni è alto 1,68, pesa 73 chili, è del Leone, non fuma, non ha figli e non ha animali.



Rosalba
Milano
impiegata
58 anni
numero di riferimento 722

Le risposte di Rosalba. **Quali sono i tuoi hobby?** Mi piace ballare, leggere e passeggiare. **Cosa ti piace di te?** Gli occhi, il sorriso e il carattere. **Cosa cambieresti di te?** Niente. **Qual è il più grosso rimprovero che ti fanno gli amici?** Mi dicono che sono sempre troppo disponibile con tutti. **Cosa faresti se vincessi 500.000 euro?** Aiuterei quelli che hanno bisogno e i miei figli. **Quante volte ti sei innamorata?** Due. **In tre parole descrivi l'uomo dei tuoi sogni.** Mi piacerebbe che fosse sincero, romantico e disponibile. **Dove lo inviteresti per la prima uscita a due?** Lascerei a lui la scelta. **Cosa faresti per conquistarlo?** Cercherei di essere il più possibile me stessa. **Hai mai fatto follie per amore?** Sì, ma sarebbe troppo lungo raccontarle. Rosalba è alta 1,60, pesa 68 chili, è del Capricorno, non fuma, ha due figli che vivono fuori casa e un cagnolino.

(Da «Questi single vogliono incontrare l'anima gemella», *Donna Moderna*, 9 giugno 2004, pp. 233-234. © 2004 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.)

Parliamo e discutiamo

A Chi è...? A coppie, completate il seguente schema. Motivate le vostre risposte. Secondo voi, dei quattro single, chi è:

1. il/la più giovane?
2. il più alto/la più alta?
3. il più sportivo e dinamico/la più sportiva e dinamica?
4. il/la più pessimista?
5. il più impulsivo/la più impulsiva?
6. il più generoso e altruista/la più generosa e altruista?
7. il più aperto/la più aperta?
8. il più fantasioso/la più fantasiosa?
9. il più/la più affabile e socievole?
10. il più romantico/la più romantica?
11. il più/la più loquace?
12. il più/la più simile a te?
13. ?

B Ti piacciono? Delle quattro persone, quale ti piace di più? Perché? Quale non ti piace? Perché?

C L'anima gemella. A coppie, rileggete le risposte dei quattro single e decidete come accoppiare le persone. Motivate le vostre risposte.

D Sono simili o diversi? Secondo voi, i single nei brani hanno gli stessi interessi, caratteri e bisogni dei single nel vostro Paese? Perché?

La routine giornaliera



© Cecilia Boggio

A Una coppia moderna. A coppie, descrivete la foto. Chi sono le persone? Cosa fanno? Immaginate una storia basata sulla foto.

B Cosa fa no? A coppie, discutete quali di queste attività compiono ogni giorno le persone nella foto e in quale ordine.

1. alzarsi
2. vedersi
3. vestirsi
4. pettinarsi
5. farsi la barba
6. svegliarsi
7. telefonarsi
8. truccarsi
9. lavarsi
10. fare il bagno
11. mettersi il rossetto
12. asciugarsi
13. salutarsi
14. lavarsi i denti
15. baciarsi

C Abitudinario o impulsivo? Intervista un compagno/una compagna e scopri se è abitudinario/-a o impulsivo/-a. Prima prepara una lista di otto domande sulla sua routine giornaliera. Poi spiega alla classe che tipo è il tuo compagno/la tua compagna. Giustifica le tue opinioni.

Promemoria

Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.

(Da *Il secondo libro delle filastrocche*, p. 115, di Gianni Rodari, 1985, Trieste: Einaudi.
© Edizioni EL.)

A La routine giornaliera. Prepara una breve lista delle attività che fai ogni mattina, ogni pomeriggio e ogni sera e l'ordine in cui le fai. Che cosa fai che corrisponde alle attività della filastrocca? Che cosa non corrisponde? Perché?

B Cosa abbiamo in comune? Paragona la tua lista di attività giornalieri con quella di un compagno/una compagna. Fate le stesse cose nello stesso ordine?

Le abitudini sono le azioni e i gesti che ripetiamo tutti i giorni. Quando la vita giornaliera è sempre uguale si dice che segue una routine. Una persona che fa sempre le stesse cose è abitudinaria. Chi invece non ripete sempre le stesse attività e non segue una routine è estemporaneo, fantasioso e spesso impulsivo.

PAROLE UTILI

Gli oggetti che usiamo per prepararci

l'asciugacapelli (*m. sing.*) *hairdryer*
l'asciugamano (*m.*) *towel*
il dentifricio *toothpaste*
il deodorante *deodorant*
il dopobarba *aftershave*
il fondotinta *foundation, makeup*
il mascara / il rimmel *mascara*
l'ombretto *eyeshadow*
il pettine *comb*
il profumo *perfume*
il rasoio / il rasoio elettrico *razor / electric razor*
il rossetto *lipstick*
la schiuma da barba *shaving cream*
la spazzola *hairbrush*
lo spazzolino da denti *toothbrush*

Per descrivere come ci prepariamo

asciugarsi *to dry oneself*
cambiarsi *to change*
spogliarsi *to get undressed*
togliersi *to take off*
truccarsi *to put on makeup*

Per parlare delle nostre attività giornaliere

allenarsi *to train, to practice, to get in shape*
annoiarsi *to get bored*
fare commissioni *to run errands*
fare un pisolino *to take a nap*
incontrarsi *to meet with*
mantenersi in forma *to stay in shape*
parlare al cellulare *to talk on the cellular phone*
rilassarsi *to relax*
riposarsi *to rest*
ritrovarsi con *to get together with*
stancarsi *to get tired*

La sequenza temporale

dopo / poi / quindi *then*
infine / alla fine *finally, at last*
in seguito *after*
più tardi *later*
prima *first*

LE PAROLE IN PRATICA

A Che cosa usiamo? Indica che cosa in genere usano le persone per lavarsi, truccarsi e asciugarsi.



B Che cosa faccio? Uno studente / Una studentessa mima una delle seguenti azioni. Gli altri studenti / Le altre studentesse devono indovinare di quale azione si tratta. Poi a gruppi gli studenti ripetono lo stesso gioco usando verbi diversi da quelli della lista.

lavarsi i denti	rilassarsi
mettersi il rossetto	allenarsi
farsi la barba	fare un pisolino
togliersi le scarpe	parlare al cellulare
incontrarsi con gli amici	



C Che attività associ con...? A coppie, uno studente/una studentessa dice il nome di un oggetto e l'altro studente/l'altra studentessa risponde con un verbo corrispondente.

Esempio: s1: «le scarpe»
s2: «togliersi»

DISCUTIAMO INSIEME

A Una festa. A coppie, immaginate di conoscere una persona ad una festa. Immaginate un dialogo facendo domande socialmente accettabili per un primo incontro, ma anche domande che non si fanno a chi non conosciamo bene. Poi a coppie ricostruite il dialogo davanti alla classe.

B Che tipo sei? Intervista un compagno/una compagna e scopri quali dei seguenti aggettivi descrivono meglio il suo carattere: **socievole, buffo, affabile, taciturno, colto, dinamico, viziato, impulsivo, abitudinario, studioso, serio, divertente, irresponsabile, pessimista, disponibile.** Prima prepara una lista di sei domande. Dopo spiega alla classe che tipo è il tuo compagno/la tua compagna. Giustifica le tue risposte.

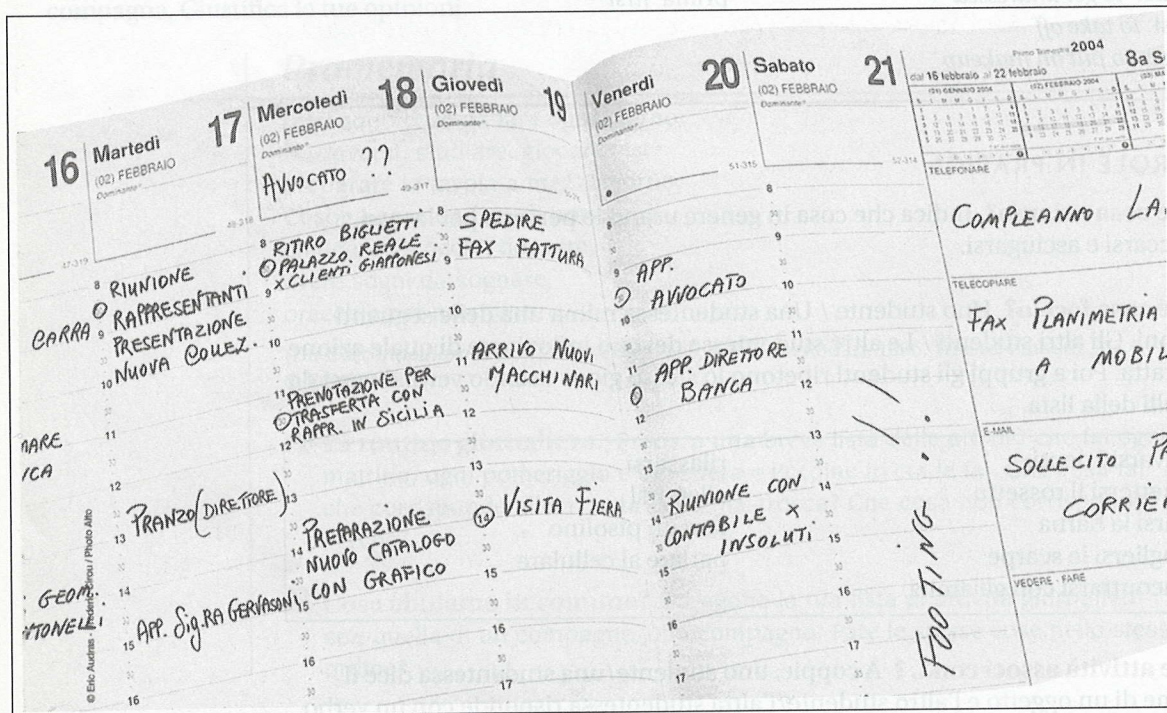
C La nuova coinquilina (roommate). Sei una signora anziana, tranquilla e ordinata. Cerchi una compagna con cui dividere una casa. Una ragazza giovane, dinamica e disordinata si presenta. A coppie, ricostruite il dialogo. Usate il Lei.

Studia i pronomi personali soggetto, il presente indicativo e i verbi riflessivi.

PER LEGGERE

Prima di leggere

A Che tipo è? A coppie, esaminate la seguente agenda e poi rispondete alle domande.



(Da Viaggi di Repubblica, 4 novembre 2004, p. 7.)

1. Secondo voi, quali sei aggettivi descrivono meglio il carattere del proprietario / della proprietaria dell'agenda? Perché?
2. Immaginate la sua routine giornaliera.
3. Discutete com'è simile e com'è diversa dalla vostra routine giornaliera.

B Sai esattamente quali sono le tue priorità nella vita? Rispondi alle domande e poi controlla il tuo punteggio per vedere che tipo sei. Ogni risposta affermativa vale un punto.

Sei mosso (*moved*) da bisogni superficiali oppure da reali necessità?

1. Trascorri (*spend*) abbastanza tempo facendo le cose che più ti piacciono?
2. Trascorri troppo tempo facendo cose che non ti piacciono?
3. Ritieni (*believe*) che nella vita ci sia sufficiente allegria?
4. Ti è facile delegare le responsabilità?
5. Fai sempre in modo che le cose importanti della vita abbiano la precedenza?
6. Sei sicuro/-a di non sprecare (*waste*) troppo tempo per guadagnare denaro (*money*) da spendere in beni di cui in realtà non hai bisogno?
7. Dedichi abbastanza tempo al divertimento?
8. Ti capita (*happens to you*) spesso di stare insieme a persone che non ti piacciono?
9. Non ti capita mai di pensare che stai sprecando una grossa fetta (*slice*) della vita?
10. Trascorri abbastanza tempo con la famiglia?
11. Trascorri abbastanza tempo con gli amici?
12. Dedichi abbastanza tempo ai tuoi hobby e interessi?
13. Possiedi più di due cappotti?
14. Possiedi più di sei paia di scarpe?
15. Sprechi molto tempo per fare cose noiose e poco gratificanti?

Controlla il tuo punteggio:

Se hai totalizzato 9 punti o più, hai ben chiare le tue priorità. Stai attento/-a a mettere al primo posto le cose importanti della vita.

Se hai totalizzato da 4 a 8 punti, ti stai ancora sforzando (*struggling*) di definire le tue priorità. Cerchi di dedicare tempo alle cose che per te sono particolarmente importanti, ma in un modo o nell'altro ti lasci sedurre dal turbinio (*whirling*) della vita contemporanea.

Se hai totalizzato 3 punti o meno, la tua vita è un caos, tanto per parlar chiaro. Sprechi un sacco di tempo per fare cose che detesti e ne dedichi troppo poco alle cose e alle persone che ti piacciono.

(Adattato da *75 Test per conoscersi e valorizzarsi*, p. 120, di Vernon Coleman, traduzione di Chiara Vatteroni, 1996, Milano: FrancoAngeli s.r.l.)



C Allora, come sei? A coppie, paragonate il vostro punteggio. Siete soddisfatti dei risultati del test? Perché?

D Rockstar per gioco. Leggi il titolo dell'articolo che segue e immagina chi è Giovanna.

Leggiamo

Nell'articolo che segue una giovane donna milanese descrive una vita stressante ma piena di soddisfazioni personali.

La doppia vita di Giovanna, rockstar per gioco

Di giorno sta dietro una scrivania. Di sera sale su un palco. E canta dolcissime melodie. Per dare voce ai suoi sentimenti

Computer e telefono sempre in mano, Giovanna Garlati, trentenne milanese, di giorno è responsabile dell'ufficio stampa di un famoso sito di viaggi (www.lastminute.com). Di notte però si trasforma. Sale su un palco e si mette a cantare. Un rock morbido e coinvolgente, melodie scritte da lei per il suo gruppo: i Kech. In pratica è come se avesse due vite.

Ma come fa?

«Ho sempre voluto cantare. Ma non ci ho mai provato seriamente. Quando sei studente ti metti a suonare per divertimento, e pensi che fare la rockstar sia un sogno irraggiungibile. Ho studiato lingue, e adesso lavoro con Internet. È un settore giovane e informale che mi lascia molta libertà».

Cos'è la musica per lei?

«È una passione fortissima, quasi una malattia. Ma cantare e comporre canzoni è anche impegnativo: una volta alla settimana studio canto lirico, per migliorare la voce e la tecnica. Poi ci sono le prove e le serate. Poco tempo per gli amici e per me stessa».

Soddisfazioni?

«Tante. Con i Kech ho inciso un Cd e il 27 marzo suoneremo ai Campionati italiani di Snowboard a Madesimo. E pensare che quattro anni fa abbiamo iniziato per gioco...».

Che effetto fa salire su un palco?

«È un misto di terrore e benessere. Io, nella vita di tutti i giorni, sono timida. Ma, passato il primo impatto, il palco mi fa sentire più sicura, mi rilassa».

Isabella Fava



«Scrivo canzoni su quello che mi succede intorno. E dentro di me»

(Da «La doppia vita di Giovanna, rockstar per gioco», *Donna Moderna*, 24 marzo 2004, p. 35.
© 2004 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.)

A Che tipo è Giovanna Garlati? A coppie rispondete alle seguenti domande.

1. Quali aggettivi descrivono meglio il carattere di Giovanna? Perché?
2. Indicate quattro cose che adesso sapete di lei.
3. Indicate se le seguenti affermazioni sono vere o false. Correggete le affermazioni false.

- _____ a. Giovanna Garlati è una famosa rockstar italiana.
- _____ b. Da giovane ha studiato canto lirico.
- _____ c. Le piace lavorare con Internet.
- _____ d. Giovanna canta soltanto.
- _____ e. Le sue canzoni parlano di problemi sociali.
- _____ f. Giovanna è una ragazza espansiva e estroversa.

B Giovanna, una ragazza italiana moderna. A coppie, discutete le seguenti domande.

1. Elencate gli aspetti negativi e positivi della vita di Giovanna.
2. Secondo voi, Giovanna sa esattamente quali sono le sue priorità nella vita? Motivate le vostre opinioni.
3. Come riflette la società moderna la vita giornaliera di Giovanna?

Per conoscere l'Italia e gli italiani

A Psicomamme. Secondo voi, a quale problema sociale si riferisce questo fumetto?



B 2in1 di TIM. Leggete la pubblicità e poi trovate informazioni per giustificare le affermazioni che seguono.

1. TIM è un'azienda (*company*) di telefonia mobile.
2. La nuova Sim Card 2in1 è ideale per chi conduce una vita frenetica.
3. La nuova Sim Card è ottima per chi vuole mantenere un sano equilibrio fra il mondo del lavoro e la vita privata.
4. La vita giornaliera può essere molto stressante, ma gli Italiani sanno quando «staccare» (*to stop working*).
5. In Italia la vita degli affetti, famiglia e amici è molto importante.



2 in 1 di TIM

Due numeri su un'unica SIM Card da usare l'uno, l'altro o tutti e due insieme.

Staccare mente e telefonino dal lavoro nel weekend ma essere sempre reperibile per gli amici? È uno dei vantaggi di avere due numeri diversi. Uno per lavorare, uno per divertirsi; uno per la famiglia, uno per i colleghi. Da oggi puoi averli senza acquistare una nuova SIM Card grazie all'Opzione 2 in 1 di TIM. Infatti, su un'unica SIM hai **due numeri sempre attivi** da usare come e quando preferisci. Puoi essere contemporaneamente reperibile su entrambi, o spegnerne uno e tenere acceso l'altro, con la massima libertà di **inviare e ricevere chiamate e SMS**. Gestire i due numeri è facilissimo e gratuito. Attiva subito l'Opzione 2 in 1 di TIM¹ presso un negozio TIM, oppure chiamando il 119.

1 - L'Opzione ha un costo promozionale di 10 euro fino al 30/10/04. Per condizioni, limiti e tutte le altre informazioni, chiama il 119, vai nei negozi TIM o su www.tim.it

(Per gentile concessione di Telecom Italia.)

In rete

A Leonardo da Vinci. Trova informazioni sull'artista e rispondi alle domande. Poi in classe discutete a gruppi le informazioni e le vostre opinioni.

1. Quali sono le opere più famose di Leonardo da Vinci?
2. Quale episodio della sua vita ti sembra particolarmente interessante?
3. Chi fu il suo primo maestro?
4. Quali delle seguenti discipline erano particolarmente interessanti per Leonardo: anatomia, pittura, ingegneria, scienze sociali, storia, teatro?
5. Quale delle seguenti frasi ti sembra più adatta a descrivere Leonardo? Perché?
 - a. Studiava sempre.
 - b. Era molto curioso di tutto.
 - c. Era ambizioso e voleva diventare ricco.



Clicca sul sito di *Crescendo!* per il Capitolo 1. <http://www.thomsonedu.com/italian/italiano>

B Un ritratto famoso. Uno dei ritratti più famosi del mondo è la *Monna Lisa*, di Leonardo da Vinci. Cerca informazioni sulla *Monna Lisa** e fa' una breve descrizione del ritratto. Poi rispondi alle domande. Quindi in classe discutete a gruppi le vostre opinioni.

1. Come immagini che sia il carattere della donna?
2. Secondo te, perché sorride? Che cosa esprime il suo sorriso? E la sua espressione?
3. Perché questo ritratto ha affascinato tante persone per tanti secoli?



Monna Lisa, ca. 1503-06S, Leonardo da Vinci (1452-1519, Italian) Oil on wood panel, Musée du Louvre, Paris. © Superstock, Inc.

Leonardo da Vinci, La Gioconda

*Monna, da madonna, termine appellativo di rispetto che si usava con donne non più giovani.

Strutture

L'articolo

The article precedes the noun and agrees with it in number and gender. The form of the article also depends on the first letter of the noun or adjective it precedes.

A L'articolo indeterminativo

The indefinite article is equivalent to the English *a/an* and is used to indicate nonspecific objects and people.

Ho **un** amico molto caro che vive in Italia. *I have a very dear friend who lives in Italy.*

The partitive is frequently used to indicate the plural of the indefinite article. It corresponds to the English *some* or *a few*.

Ho **delle** amiche e **degli** amici molto simpatici. *I have some very nice male and female friends.*

Before	Masculine		Feminine	
	Singular	Plural	Singular	Plural
<i>a consonant</i>	un ragazzo	dei ragazzi	una ragazza	delle ragazze
<i>a vowel</i>	un amico	degli amici	un' amica	delle amiche
<i>s + consonant</i>	uno studente	degli studenti	una studentessa	delle studentesse
ps	uno psicologo	degli psicologi	una psicologa	delle psicologhe
z	uno zio	degli zii	una zia	delle zie

The indefinite article is omitted before nouns indicating professions. It is used, however, when these nouns are modified.

Giulio è avvocato. *Giulio is a lawyer.*
 BUT: Giulio è **un** bravo avvocato. *Giulio is a good lawyer.*

When professions are expressed with the verb **fare**, the definite article is used.

Giulio fa *l'avvocato.* Giulio is *a lawyer.*

B L'articolo determinativo

The definite article is equivalent to the English *the*.

Before	Masculine		Feminine	
	Singular	Plural	Singular	Plural
<i>a consonant</i>	il viso	i visi	la faccia	le facce
<i>a vowel</i>	l' occhio	gli occhi	l' amicizia	le amicizie
<i>s + consonant</i>	lo sguardo	gli sguardi	la statura	le stature
ps	lo psicologo	gli psicologi	la psicologa	le psicologhe
z	lo zio	gli zii	la zia	le zie

1. In Italian, the definite article is used before each noun in a series.

Io noto sempre **le** mani e **gli** occhi quando incontro una persona per la prima volta. *I always notice hands and eyes when I meet someone for the first time.*

2. The definite article is also used with abstract nouns and nouns used in a generic sense.

La bellezza è interiore.

Beauty is only skin deep.
(Literally: *Beauty is within.*)

L'amore è cieco.

Love is blind.

3. The definite article is used with titles when talking about someone. It is never used, however, when addressing a person directly.

Il signor Ruffini è sempre di buon umore.

Mr. Ruffini is always in a good mood.

BUT: **Signor** Ruffini, come sta?

Mr. Ruffini, how are you?

4. The definite article is frequently used with last names, especially when referring to famous writers and artists. Sometimes it is also used with a woman's first name.

Il Boccaccio scrisse *Il Decamerone*.

Boccaccio wrote The Decameron.

La Roberta ha begli occhi grigi.

Roberta has beautiful gray eyes.

5. The definite article is used with the verb **avere** to describe physical characteristics.

Ha gli occhi azzurri e i capelli castani. *He has blue eyes and brown hair.*

6. To describe a routine action, the definite article is used with the day of the week or a time expression.

Andiamo in palestra **il** lunedì e **il** mercoledì.

We go to the gym on Mondays and Wednesdays.

La mattina facciamo colazione a casa.

In the morning, we have breakfast at home.

7. The definite article is used with names of seasons: **la primavera, l'estate, l'autunno, l'inverno**.

Preferisco **l'**inverno.

I prefer winter.

8. The feminine definite article is used in front of the number of the hour when telling time.

È **l'**una.

It's one o'clock.

Sono **le** due.

It's two o'clock.

9. The definite article is used with the names of continents, countries, regions, states, large islands, oceans, rivers, and mountains. It is omitted after **in** and **di** with singular, unmodified geographical names.

La Francia confina con **la** Svizzera.

France borders on Switzerland.

Si parlano tre lingue

Three languages are spoken in Switzerland.

in Svizzera.

Three languages are spoken in beautiful Switzerland.

BUT: Si parlano tre lingue

nella bella Svizzera.

The days of the week (**i giorni della settimana**), **lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica**, are not capitalized. All are masculine, except Sunday (**domenica**). No preposition is used to specify the day of the week on which a particular event occurs.

I ragazzi arrivano **sabato**. *The kids are coming on Saturday.*

To express A.M. and P.M., you can use **di mattina** (*in the morning*), **del pomeriggio** (*in the afternoon*), **di sera** (*in the evening*), and **di notte** (*at night*).

Mezzo/Mezza and **un quarto** can be used for half past and a quarter past or a quarter before the hour (but not with the 24-hour clock).

Sono le sei meno **un quarto**.

Non è vero. Sono solo le cinque e **mezza**.

It's a quarter to six. That's not true. It's only half past five.

Noon and midnight are expressed with **mezzogiorno** and **mezzanotte**. Official schedules are expressed with the 24-hour clock.

Il treno parte alle **21.35** e arriva alle **22.50**.

The train leaves at 9:35 P.M. and arrives at 10:50 P.M.

ESERCIZI

A Gli amici di Luigi. Luigi parla di alcuni suoi amici. Completa le frasi con la forma corretta dell'articolo indeterminativo quando è necessario.

1. Giuseppe è _____ professore in _____ scuola americana a Milano.
Giuseppe ha _____ moglie molto simpatica.
2. Luisa è _____ giovane avvocatessa. Lei ha _____ studio legale in centro.
3. Giovanna ha _____ azienda commerciale in _____ piccola città.
4. Bob è _____ studente americano molto simpatico. Lui ha _____ zio italiano che abita a Milano.

B Il mio amico Alberto. Sara parla del suo amico Alberto. Completa le frasi con la forma corretta dell'articolo determinativo.

1. Alberto è _____ mio miglior amico. Ha _____ carnagione olivastra e _____ occhi scuri ed espressivi, ma porta sempre _____ occhiali.
2. Fa _____ psicologo da due anni. _____ studio dove lavora è in centro ed ha molti clienti.
3. _____ clienti, sia _____ uomini che _____ donne, lo stimano e gli sono affezionati.

C Il tempo libero di Alberto. Sara racconta cosa fa Alberto quando non lavora. Completa le frasi con la forma corretta dell'articolo determinativo.

1. _____ lunedì non lavora. Passa sempre _____ weekend fuori città con _____ amici. _____ zii di Alberto hanno una casa in montagna che lui usa spesso.
2. _____ inverno è _____ stagione preferita di Alberto, perché gli piace _____ sci.
3. _____ estate poi va al mare. Ogni anno passa _____ mese di agosto in una località diversa. Gli piacciono molto _____ isole come _____ Sicilia e _____ Sardegna.

D La classe d'inglese di Alessia. Alessia descrive la sua classe d'inglese. Completa le frasi con la forma corretta dell'articolo indeterminativo, determinativo e del partitivo quando è necessario.

1. Nella mia classe d'inglese ci sono _____ studenti e _____ studentesse molto interessanti.
2. _____ studente, Paolo, è di Ischia, _____ piccola isola vicino a Napoli. _____ inglese piace molto a Paolo.
3. _____ altro studente, Giulio, studia anche _____ spagnolo. _____ lingue straniere piacciono molto anche a Giulio.
4. _____ professoressa insegna molto bene. Ogni giorno ci spiega _____ regole di grammatica e ci insegna _____ espressioni nuove. Lei è _____ brava professoressa.
5. _____ corso è molto divertente e _____ studenti imparano _____ cose nuove ogni giorno.

E La mia classe d'italiano. Adesso scrivi una mail a uno studente/una studentessa in un altro corso d'italiano e parla della tua classe d'italiano. Parla dell'aula e del professore/della professoressa. Descrivi anche tre studenti/studentesse in classe usando le seguenti parole: **lineamenti, statura, occhi, capelli, carattere**. Spiega anche come i tuoi compagni sono simili e come sono diversi.

Esempio: Ciao! Sono uno studente/una studentessa d'italiano nel corso delle...

I nomi

A Il genere dei nomi

In Italian, nouns have gender. They are masculine or feminine. Most masculine singular nouns end in **-o**. Most feminine singular nouns end in **-a**. Nouns ending in **-e** can be either masculine or feminine; their gender must be memorized. Nouns that end in **-ista**, which generally refer to professions, have the same masculine and feminine singular forms; the article indicates the gender.

il viso *face*

la statura *height*

la carnagione *complexion*

il/la musicista *musician (m./f.)*

Although most masculine singular nouns end in **-o** and most feminine singular nouns end in **-a**, the gender of some Italian nouns must simply be learned. The following rules, while not systematic, can be helpful:

1. In general, nouns that refer to males are masculine and nouns that refer to females are feminine.

il cantante *male singer*

la cantante *female singer*

la madre *mother*

il padre *father*

la moglie *wife*

il Papa *pope*

2. Nouns ending in **-ore** are usually masculine, and nouns ending in **-rice** and **-ione** are usually feminine.

Masculine	Feminine
l' attore <i>actor</i>	l' attrice <i>actress</i>
il direttore <i>director</i>	la direttrice <i>director</i>
il genitore <i>parent (m.)</i>	l' educazione <i>upbringing</i>
il colore <i>color</i>	l' opinione <i>opinion</i>

3. Some masculine nouns that refer to people can be changed to the feminine form by replacing the masculine ending with a feminine ending.

Ending change	Masculine	Feminine
-o → -a	l' amico	l' amica
-ore → -rice	l' attore	l' attrice
	l' autore	l' autrice
	il direttore	la direttrice
-ore → -oressa	lo scrittore	la scrittrice
	il dottore	la dottoressa
-ta → -tessa	il professore	la professoressa
	il poeta	la poetessa

B Il plurale

Most nouns become plural by changing their endings.

Ending change	Singular	Plural
-a → -e	la ragazza	le ragazze
-o → -i	il ragazzo	i ragazzi
-e → -i	lo studente	gli studenti
	la scrittrice	le scrittrici
-ista → -isti (m.)	il protagonista	i protagonisti
-ista → -iste (f.)	la protagonista	le protagoniste

There are many exceptions to these rules; the following are some of the most common:

1. Feminine nouns ending in **-ca** and **-ga** add an **-h** in the plural in order to retain the hard pronunciation of the consonant.

Ending change	Singular	Plural
-ca → -che	l'amica	le amiche
-ga → -ghe	la collega	le colleghe

2. Masculine nouns ending in **-go** and **-logo** also add an **-h** in the plural to retain the hard pronunciation of the consonant.

Ending change	Singular	Plural
-go → -ghi	l'albergo	gli alberghi
-logo → -loghi	il dialogo	i dialoghi

Masculine nouns ending in **-logo** that denote professions form the plural in **-logi**:

-logo → -logi il biologo i biologi

3. The plural of nouns that end in **-co**, **-io**, and **-ia** depends on where the stress falls in the word.

Stress	Change	Singular	Plural
on syllable preceding -co	-co → -chi	il cuòco	i cuòchi
on second syllable preceding -co	-co → -ci	il mèdico	i mèdici
the -i is not stressed	-io → -i	lo stùdio	gli stùdi
	-ia → -e	la provìncia	le province
the -i is stressed	-io → -ii	lo zìo	gli zii
	-ia → -ie	la farmacia	le farmacie

4. Some nouns ending in **-ma** and **-ta** are masculine. Most are of Greek origin. They form the plural in **-i**.

Singular	Plural
il clima <i>climate</i>	i climi
il problema <i>problem</i>	i problemi
il diploma <i>diploma</i>	i diplomi
il programma <i>program</i>	i programmi
il panorama <i>panorama</i>	i panorami
il tema <i>theme</i>	i temi
il telegramma <i>telegram</i>	i telegrammi
il poeta <i>poet</i>	i poeti

5. One-syllable nouns and nouns ending in **-i**, **-ie**, a consonant, or an accented vowel do not change in the plural.

Singular	Plural
il re <i>king</i>	i re
la crisi <i>crisis</i>	le crisi
la serie <i>series</i>	le serie
il computer <i>computer</i>	i computer
la virtù <i>virtue</i>	le virtù

6. Some masculine nouns ending in **-o** have a feminine plural form ending in **-a**. Many of these nouns refer to parts of the body.

Singular	Plural
il braccio <i>arm</i>	le braccia
il ciglio <i>eyelash</i>	le ciglia
il dito <i>finger</i>	le dita
il ginocchio <i>knee</i>	le ginocchia
il labbro <i>lip</i>	le labbra
l'osso <i>bone</i>	le ossa
il sopracciglio <i>eyebrow</i>	le sopracciglia
l'uovo <i>egg</i>	le uova
il paio <i>pair</i>	le paia

7. A few nouns have irregular plurals that follow no pattern.

Singular	Plural
il dio <i>god</i>	gli dei
la moglie <i>wife</i>	le mogli
il tempio <i>temple</i>	i templi
l'uomo <i>man</i>	gli uomini

8. Abbreviated nouns do not change in the plural and retain the same gender as the original noun.

Singular	Plural
l'auto (automobile)	le auto
la bici (bicicletta)	le bici
il cinema (cinematografo)	i cinema
la foto (fotografia)	le foto
il frigo (frigorifero)	i frigo
la radio (radiotelefonìa)	le radio

ESERCIZI

A La prima. Un giornalista della RAI (Radiotelevisione Italiana) descrive agli spettatori un ricevimento dopo la prima (*premiere*) di un film. Cambia i nomi in corsivo dal maschile al femminile e dal femminile al maschile facendo tutti i cambiamenti necessari.

1. Nel salone ci sono molte persone famose: *il regista* del film, *il produttore*, e *le attrici protagoniste*.
2. C'è anche *un dottore tedesco famoso* con *un'amica italiana*.
3. C'è *il figlio* di *un poeta contemporaneo* con *un'amica scrittrice*.
4. *L'attrice* che ha il ruolo di *protagonista* del film è con *un famoso professore*.
5. Ci sono anche *molti musicisti*. *Il pianista* e *il violinista* discutono di musica con *un cantante francese*.

B Che cos'è? Leggi le seguenti descrizioni e indica di cosa si tratta. Non dimenticare l'articolo.

Esempio: Lo mandiamo a un amico quando si sposa e non andiamo al matrimonio.
Un telegramma.

1. Lo usiamo quando scriviamo una mail agli amici.
2. Gli studenti ci vanno per continuare a studiare dopo il liceo.
3. È una donna che scrive poesie.
4. Si vede dal finestrino del treno quando facciamo un viaggio.
5. È un uomo che scrive libri.
6. Possono essere lunghi, corti, lisci, ricci o ondulati.
7. È una donna che suona il piano.
8. Possono essere chiari, scuri, espressivi e ridenti.
9. È il fratello di tuo padre o di tua madre.
10. Ci mettiamo la frutta, l'acqua e il vino bianco.
11. Ci mettiamo i vestiti quando viaggiamo.
12. L'accendiamo quando siamo in macchina per ascoltare musica.

C Quanti ne ricordi? Qual è il plurale dei seguenti nomi?

- | | | |
|-----------------|--------------------|------------------|
| 1. l'amica | 7. la moglie | 13. il programma |
| 2. il dialogo | 8. la protagonista | 14. il dito |
| 3. il re | 9. la collega | 15. l'uovo |
| 4. il braccio | 10. il caffè | 16. il bar |
| 5. lo scrittore | 11. la farmacia | |
| 6. il poeta | 12. la serie | |



D Inventiamo una storia! Scrivi un brano (*passage*) originale e usa almeno otto delle parole indicate. Usa la tua immaginazione e non dimenticare di essere creativo/-a.

un uomo	una moglie	uno psicologo	un problema	la crisi
una cantante	il direttore	il colore	degli amici	il viso
la statura	lo sguardo	i lineamenti	la carnagione	la pelle

Gli aggettivi

In Italian, an adjective agrees in gender and number with the noun it modifies. Most Italian adjectives end in **-o**, **-e**, or **-ista**. The feminine form of an adjective ending in **-o** is **-a**. Adjectives that end in **-e** and **-ista** have the same form in the masculine and feminine singular.

Quel ragazzo biondo è molto giovane. *That blond boy is very young.*
 È una donna coraggiosa e sensibile. *She is a brave and sensitive woman.*
 Giovanna è una ragazza altruista e ottimista; Carlo, invece, è un ragazzo pessimista. *Giovanna is an unselfish and optimistic girl; Carlo, on the other hand, is a pessimistic boy.*

A Il plurale degli aggettivi

Most adjectives form the plural by changing their endings as nouns do.

Endings Change:		Singular	Plural	Singular	Plural
(m.)	-o →	-i	un ragazzo disinvolto	dei ragazzi disinvolti	
(f.)	-a →	-e	una ragazza disinvolta	delle ragazze disinvolve	
(m./f.)	-e →	-i	un ragazzo affabile	dei ragazzi affabili	
			una ragazza affabile	delle ragazze affabili	
(m./f.)	-ista →	-isti (m.)	un ragazzo ottimista	dei ragazzi ottimisti	
		-iste (f.)	una ragazza ottimista	delle ragazze ottimiste	

1. The plural of some adjectives is not formed according to the rules illustrated above. The following are some of the most common exceptions.

a. The adjectives of color **beige**, **blu**, **rosa**, and **viola** (*purple*) are invariable.

Portava i pantaloni blu, un golf rosa e le scarpe beige. *She was wearing blue pants, a pink pullover, and beige shoes.*

b. Some adjectives change their spelling in the plural according to the same patterns as similar nouns (see page 19).

Ending change	Singular	Plural
-go → -ghi	lungo <i>long</i>	lunghi
-ga → -ghe	larga <i>wide</i>	larghe
-ca → -che	simpatica <i>pleasant</i>	simpatiche
-co → -chi → -ci	stanco <i>tired</i> magnifico <i>magnificent</i>	stanchi magnifici
-io → -i → -ii	riccio <i>curly</i> restio <i>reluctant</i>	ricci restii
-ia → -e → -ie	fradicia <i>rotten, soaked</i> restia <i>reluctant</i>	fradice restie

2. If one adjective modifies two or more singular nouns, the plural form of the adjective is usually used. If the nouns are of different genders, the masculine plural form of the adjective is used.

I ragazzi e le ragazze in classe
sono loquaci e buffi.

*The boys and girls in class are
talkative and funny.*

Marco e le sue sorelle sono taciturni.

Marco and his sisters are sullen.

B La collocazione degli aggettivi

Adjectives usually follow the noun they modify.

Ha i capelli **biondi** e gli occhi **verdi**.

She has blond hair and green eyes.

But there are some exceptions:

1. Certain common adjectives, including **bello** (*pretty*), **brutto** (*ugly*), **buono** (*good*), **cattivo** (*bad*), **giovane** (*young*), **grande** (*large*), **nuovo** (*new*), **piccolo** (*small*), and **vecchio** (*old*), usually appear before the noun.

una **buona** ragione *a good reason*

un **brutto** pensiero *an ugly thought*

una **grande** sala *a large room*

un **piccolo** tavolo *a small table*

These adjectives can also appear after the noun for emphasis and/or contrast. The adjectives **vecchio** and **nuovo** have different meanings before and after the noun.

Ho una **vecchia** amica che abita a
Francoforte.

*I have an old friend who lives in
Frankfurt.*

Ho un'amica **vecchia** che suona il
pianoforte.

*I have an elderly friend who plays the
piano.*

2. Adjectives accompanied by **molto** or other adverbs always follow the noun.

È un uomo **molto** vecchio.

He is a very old man.

È un ragazzo **troppo** buono.

He is too good.

C Buono, bello, grande

1. When **buono** and **bello** precede the noun, their form changes according to the noun that follows. **Buono** follows the same pattern as the indefinite article, **un/uno, una/un'**. The plural forms are regular: **buoni** and **buone**. **Bello** follows the same pattern as the definite article, **il/lo/l', la/l', i/gli/le**.

buono			bello				
Before	Masculine	Feminine	Masculine		Feminine		
			Before	Singular	Plural	Singular	Plural
a consonant	buon bambino	buona bambina	a consonant	bel viso	bei visi	bella bocca	belle bocche
a vowel	buon amico	buon'amica	a vowel	bell'amico	begli amici	bell'amica	belle amiche
s + consonant	buono studente	buona studentessa	s + consonant	bello sguardo	begli sguardi	bella scarpa	belle scarpe
ps	buono psicologo	buona psicologa	ps	bello psicologo	begli psicologi	bella psicologa	belle psicologhe
z	buono zio	buona zia	z	bello zio	begli zii	bella zia	belle zie

When **buono** and **bello** follow the noun, they have the same four forms as regular adjectives that end in **-o**: **buono, buoni, buona, buone; bello, bella, belli, belle**.

2. When the adjective **grande** appears before a noun, it usually means *great* or *big* in the sense of *major*. **Grande** can be shortened to **grand'** before singular or plural nouns beginning with a vowel. It can be shortened to **gran** before singular or plural nouns beginning with a consonant other than **s + consonant, ps**, or **z**.

È stato un **grand'**errore.

Hanno sempre una **gran** fretta di finire.

BUT: Ho fatto un **grande** sbaglio.

It was a big mistake.

They are always in a big hurry to finish.

I made a big mistake.

When **grande** follows a noun, it generally denotes physical size and has the same two forms as other adjectives ending in **-e**.

Pavarotti è un **gran** cantante.

Pavarotti è un uomo **grande**.

Pavarotti is a great singer.

Pavarotti is a large man.

The adjective **santo** (*saint*) becomes **San** before masculine names beginning with a consonant other than **s + a consonant**, and **Sant'** before masculine and feminine names beginning with a vowel.

San Carlo	Santo Stefano
Sant'Antonio	Sant'Anna
Santa Caterina	

When **santo** is used to mean *blessed* or *holy*, it has the four regular forms—**santo, santi, santa, and sante**—which may precede or follow the noun.

È un luogo santo. *It is a holy place.*

ESERCIZI

A La mia famiglia. Completa il brano con la forma corretta degli aggettivi indicati.

Mia madre è (1. colto) _____ e (2. raffinato) _____. Le piace stare in compagnia, perché è molto (3. socievole) _____. Mio padre, invece, non è molto (4. espansivo) _____. Infatti è una persona (5. introverso) _____ e (6. orgoglioso) _____. I miei due fratelli sono molto (7. simpatico) _____ e (8. gentile) _____ con tutti. Le mie due sorelle invece pensano solo a sé e sono (9. egoista) _____ e (10. viziato) _____. Sono però molto (11. affabile) _____ con tutti.

B Non è vero! Giulia e Fabrizia discutono di alcuni conoscenti, ma Fabrizia non è d'accordo con le affermazioni dell'amica. Riscrivi le frasi seguenti sostituendo gli aggettivi in corsivo con degli aggettivi che indicano l'opposto. Fa' i cambiamenti necessari.

1. GIULIA: Il professore è sempre molto *paziente e espansivo*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

2. GIULIA: Luigi e Carlo sono *tranquilli e calmi*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

3. GIULIA: Renata ha *bei capelli lunghi e lisci*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

4. GIULIA: La signora Rossi ha un *bel viso*. Ha la pelle *liscia*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

5. GIULIA: Tua madre è una donna *giovane e loquace*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

6. GIULIA: Sabrina e Lisa sono *ottimiste e altruiste*.

FABRIZIA: Non è vero. _____.

C La famiglia di Mirella. Completa le frasi seguenti con la forma corretta di **bello** o **buono**.

1. Mirella ha tre _____ figli. Il figlio maggiore ha _____ occhi verdi e _____ capelli neri.

2. Il figlio minore è _____ e obbediente. La figlia ha anche lei un _____ carattere. Ha un _____ viso dolce e _____ lineamenti. È sempre di _____ umore.

3. Il marito di Mirella è un _____ uomo sui quarant'anni, con un _____ fisico da atleta.

4. Mirella è una _____ signora alta e snella. Suona il piano da molti anni e ha _____ dita lunghe e affusolate.

5. La domenica Mirella e la sua famiglia vanno in una _____ trattoria di campagna. Dopo un _____ pranzo, spesso vanno al cinema a vedere un _____ film.



D Venti domande. A turno, scegliete una delle persone della lista e fate domande sì/no al vostro partner per indovinare quali di queste avete scelto.

Esempio: s1: È un uomo?

s2: Sì.

s1: Ha gli occhi azzurri?

s2: Sì.

s1: È Frank Sinatra?

s2: Sì.

Naomi Campbell	Bill Clinton	uno studente/una studentessa in classe
Yo-Yo Ma	Tony Blair	Donald Trump
Oprah Winfrey	Barbara Bush	Madonna
Tiger Woods	Frank Sinatra	Sofia Loren
Placido Domingo	Michael Schumacher	il tuo professore/la tua professoressa

I pronomi personali soggetto

Subject pronouns are used far less frequently in Italian than in English, because the verb ending usually indicates the person and number of the subject. They are only used for emphasis or clarification.

Faccio commissioni ogni pomeriggio.

Facciamo commissioni ogni pomeriggio.

Tu non vai mai in palestra, noi ci andiamo sempre.

I run errands every afternoon.

We run errands every afternoon.

You never go to the gym, we always go.

Singular	Plural
io	noi
tu (inform.)	voi (inform.)
Lei (form.)	Loro (form.)
lui/egli/esso	loro
lei/ella/essa	loro
esso	essi
essa	esse

Egli and **ella** are used in place of **lui** and **lei** only in formal written Italian. **Esso** is generally used to refer to animals and objects; **essa** can refer to people, animals, or objects. However, **esso** and **essa**, as well as their plural forms, are rarely used in spoken Italian.

Subject pronouns are used with **stesso** and **altri** to emphasize the subject.

Stesso agrees in number and gender with the subject pronoun. **Altri** is used with **noi** and **voi** (frequently written as a single word: **noialtri**, **voialtri**) to indicate a group of people.

Lo ha fatto **lei stessa**.
She did it herself.

Noialtri mangiamo fuori.
Che cosa fate **voialtri**?
We're eating out. What are you guys doing?

Il presente indicativo

A L'uso del presente indicativo

The present indicative is used to describe actions and situations in the present. It has three English equivalents:

Andiamo al museo.

We are going to the museum.
We go to the museum.
We do go to the museum.

1. The present tense is also frequently used to talk about future actions that are fairly likely to take place.

Domani sera rincasiamo alle otto.

Tomorrow evening we will return home at eight.

2. The present tense also describes actions that began in the past and are continuing in the present. Such actions can be expressed in three ways:

a. *verb + da + duration*

Parla al cellulare da un'ora.

She has been talking on her cell phone for an hour.

b. *è/sono + duration + che + verb*

È un'ora che parla al cellulare.

She has been talking on her cell phone for an hour.

c. **è + da + duration + che + verb**

È da un'ora che parla al cellulare.

It's been one hour that she has been talking on her cell phone.

3. As in English, the present tense is sometimes used to make past events seem more vivid and immediate. This usage is called the **presente storico**.

Nel 1950 conosce l'uomo dei suoi sogni.

In 1950 she meets the man of her dreams.

B I verbi regolari

There are three verb conjugations in Italian. The present tense is formed by dropping the infinitive endings **-are**, **-ere**, and **-ire**, and adding the endings shown below to the verb stems.

	First conjugation	Second conjugation	Third conjugation	
	parlare	scrivere	dormire	finire
io	parlo	scrivo	dormo	finisco
tu	parli	scrivi	dormi	finisci
Lei	parla	scrive	dorme	finisce
lui/lei	parla	scrive	dorme	finisce
noi	parliamo	scriviamo	dormiamo	finiamo
voi	parlate	scrivete	dormite	finite
Loro/loro	parlano	scrivono	dormono	finiscono

1. There are two types of **-ire** verbs, as shown in the chart. Verbs such as **dormire** are conjugated by adding the present-tense endings directly to the verb stem.

Parti stasera?

Are you leaving tonight?

No, parto domani.

No, I'm leaving tomorrow.

In verbs like **finire**, **-isc-** is inserted before all endings except the first- and second-person plural. A list of common verbs conjugated like **finire** can be found in the Appendix (p. 458). Verbs that follow this pattern will also be identified throughout this book with **(-isc-)**.

Pulisco il mio appartamento il sabato.

I clean my apartment on Saturdays.

2. Verbs that end in **-care** and **-gare**, like **cercare** (to look for) and **pagare** (to pay), add an **h** in the second-person singular and the first-person plural to retain the hard pronunciation of the **c** and **g**.

Giochi spesso a tennis?

Do you play tennis often?

Sì, io e Mario giochiamo il venerdì pomeriggio.

Yes, Mario and I play every Friday afternoon.

3. Verbs that end in **-ciare**, **-giare**, **-gliare**, and **-sciare**, like **cominciare** (to begin), **mangiare** (to eat), **sbagliare** (to make a mistake), and **lasciare** (to leave behind), maintain the soft pronunciation throughout the conjugation. The **i** of the stem is dropped in front of verb endings that begin with an **i**.

Mangi con noi stasera?

Are you going to eat with us tonight?

4. Verbs that end in **-cere**, like **convincere** (*to persuade*), and **-gere**, like **leggere** (*to read*), do not retain the soft pronunciation of the **c** and **g** in the first-person singular and third-person plural. Instead, their pronunciation becomes guttural.

Cosa leggi?

What are you reading?

Leggo un bel romanzo.

I'm reading a great novel.

5. Most verbs that end in **-iare**, like **studiare** (*to study*), drop the **i** of the stem in the second-person singular. If the **i** of the stem is stressed, however, as in **inviare** (*to send*) and **sciare** (*to ski*), it is retained in the second-person singular.

Quante ore al giorno studi?

How many hours a day do you study?

Non studio molto.

I don't study very much.

Scii con gli amici in inverno?

Do you ski with your friends in winter?

Sì, qualche volta **sci**amo insieme.

Yes, sometimes we ski together.

ESERCIZI

A La serata di Paola. Paola Mancini è una giovane professionista che vive sola. Leggi come passa le serate e completa le frasi con la forma corretta del presente indicativo dei verbi in parentesi.

- Dopo il lavoro, _____ (passare) dal negozio vicino casa e _____ (comprare) dei surgelati (*frozen foods*). Poi _____ (tornare) a casa, _____, _____ (aprire) la porta ed _____ (entrare) in salotto.
- _____ (Mettere) la borsa sul divano e in fretta _____ (leggere) la posta. Poi _____ (accendere) la televisione. _____ (Seguire) con attenzione il telegiornale.
- Più tardi _____ (telefonare) agli amici e insieme loro _____ (discutere) il programma per la serata. Qualche volta _____ (decidere) di ritrovarsi al caffè.

B La realtà giornaliera. Tiziana racconta cosa fanno ogni giorno i suoi amici. Completa le frasi con uno dei verbi della lista.

prendere	giocare	leggere	nuotare	suonare	dipingere
dormire	sciare	finire	disegnare	pulire	studiare

- Giovanni _____ in piscina ogni giorno.
- Luigi e Giuseppe prima _____ i compiti e poi _____ il giornale.
- In estate io e Paolo _____ a tennis ogni pomeriggio. In inverno, invece, _____ in montagna.
- Tu e Giuseppe _____ un caffè con gli amici.
- Paola _____ dodici ore al giorno.
- Renata _____ il suo appartamento.
- Cecilia e Alessio _____ la chitarra.
- Lisa _____ Belle Arti e lei _____ e _____ tutto il giorno.



C Con quale frequenza? Formula delle domande con i seguenti elementi e poi intervista due compagni/due compagne. Quindi scrivi un breve riepilogo delle loro risposte.

- quanti / libri / leggere in un anno
- quanti / film / vedere in un mese
- quante / ore / al giorno guardare la TV

4. con quale frequenza / mangiare / in un ristorante
5. quante / mail / scrivere al giorno
6. quante / ore / passare al telefono
7. con quale frequenza / usare / il cellulare

C I verbi irregolari

Many verbs are irregular in the present tense. However, some follow recognizable patterns.

1. Some verbs form the present indicative by adding regular present-tense endings to the stem of an archaic form of the infinitive.

	dire (dicere)	bere (bevere)	porre (ponere)	tradurre (traducere)
io	dico	bevo	pongo	traduco
tu	dici	bevi	poni	traduci
Lei/lei/lui	dice	beve	pone	traduce
noi	diciamo	beviamo	poniamo	traduciamo
voi	dite	bevete	ponete	traducete
Loro/loro	dicono	bevono	pongono	traducono

Note the exceptions **dite**, **pongo**, and **pongono**. Compound verbs formed with **-dire**, **-porre**, and **-durre**, such as **contraddire** (*to contradict*), **opporre** (*to oppose*), and **ridurre** (*to reduce*), follow the same pattern.

2. The verbs **rimanere** (*to remain*) and **salire** (*to ascend, to get on*) follow the same pattern as **porre**, above, adding a **g** in the first-person singular and third-person plural. However, their stems are regular.

	rimanere	salire
io	rimango	salgo
tu	rimani	sali
Lei/lei/lui	rimane	sale
noi	rimaniamo	saliamo
voi	rimanete	salite
Loro/loro	rimangono	salgono

3. The verbs **tenere** (*to hold, to keep*) and **venire** (*to come*) add a **g** in the first-person singular and third-person plural and an **i** in the second- and third-person singular.

	tenere	venire
io	tengo	vengo
tu	tieni	vieni
Lei/lei/lui	tiene	viene
noi	teniamo	veniamo
voi	tenete	venite
Loro/loro	tengono	vengono

Compound verbs that end in **-tenere** and **-venire**, like **ottenere** (*to obtain*), **mantenere** (*to support, to maintain*), and **avvenire** (*to happen*), follow the same pattern.

4. In some verbs ending in **-gliere**, the **gl** of the stem becomes **lg** in the first-person singular and the third-person plural.

	scegliere (to choose)	togliere (to take off)
io	scelgo	tolgo
tu	scegli	togli
Lei/lei/lui	sceglie	toglie
noi	scegliamo	togliamo
voi	scegliete	togliete
Loro/loro	scelgono	tolgono

5. Some frequently used verbs follow no pattern at all.

a. Among these verbs are **essere** and **avere**.

	essere	avere
io	sono	ho
tu	sei	hai
Lei/lei/lui	è	ha
noi	siamo	abbiamo
voi	siete	avete
Loro/loro	sono	hanno

b. The verbs **dovere** (to have to), **potere** (to be able), **volere** (to want), and **sapere** (to know) follow no pattern.

	dovere	potere	volere	sapere
io	devo	posso	voglio	so
tu	devi	puoi	vuoi	sai
Lei/lei/lui	deve	può	vuole	sa
noi	dobbiamo	possiamo	vogliamo	sappiamo
voi	dovete	potete	volete	sapete
Loro/loro	devono	possono	vogliono	sanno

c. The frequently used verbs **andare** (to go), **dare** (to give), **fare** (to do, to make), **stare** (to stay), and **uscire** (to go out) also follow no pattern.

	andare	dare	fare	stare	uscire
io	vado	do	faccio	sto	esco
tu	vai	dai	fai	stai	esci
Lei/lei/lui	va	dà	fa	sta	esce
noi	andiamo	diamo	facciamo	stiamo	usciamo
voi	andate	date	fate	state	uscite
Loro/loro	vanno	danno	fanno	stanno	escono

Several common idiomatic expressions are formed with the verb **avere**. Note that the equivalent expressions in English use the verb *to be*.

avere... anni *to be* ...
years old

avere bisogno di *to be*
need

avere caldo *to be* hot

avere fame *to be*
hungry

avere freddo *to be* cold

avere fretta *to be in a*
hurry

avere paura di *to be*
afraid of

avere ragione *to be*
right

avere sete *to be* thirsty

avere sonno *to be*
sleepy

avere torto *to be*
wrong

avere voglia di *to feel*
like doing something
or having something

Other irregular verbs that follow no pattern can be found in the Appendix (pp. 446–456).

ESERCIZI

A Studi all'estero. Giulia è una ragazza italiana che è andata a studiare per un anno in America. Nel diario racconta le sue esperienze. Completa le frasi con la forma corretta del presente indicativo dei verbi in parentesi.

1. Descrive la famiglia e le abitudini delle persone.
 - a. (Io) _____ (vivere) in America ormai da sei mesi con la famiglia Bloom. I signori Bloom _____ (avere) due figli. La figlia minore, Judy, _____ (frequentare) l'università.
 - b. Ryan _____ (essere) un ragazzo sportivo. Ogni mattina _____ (andare) in palestra o _____ (correre) per un'ora. A volte anch'io _____ (andare) con lui.
 - c. Judy invece non _____ (fare) nessuna attività sportiva. _____ (Preferire) leggere o ascoltare musica.
 - d. Il signor Bloom _____ (uscire) di casa ogni mattina alle sei, perché _____ (dovere) recarsi molto lontano. Lui _____ (costruire) villette in periferia. Non _____ (avere) mai tempo di fare colazione e _____ (bere) solo un caffè in piedi.
 - e. La signora Bloom _____ (fare) l'avvocato in un importante studio del centro. _____ (Condurre) una vita frenetica. La mattina _____ (preparare) e _____ (servire) la colazione. Poi _____ (pulire) la cucina e _____ (stabilire) con il marito e i figli le attività della giornata. Dopo _____ (fuggire) di corsa al lavoro.
2. Giulia descrive anche una sua tipica giornata.
 - a. Io non _____ (fare) altro che andare a scuola e ogni giorno _____ (conoscere) nuove persone. Purtroppo ancora non _____ (capire) bene l'inglese e _____ (dovere) seguire corsi di lingua.
 - b. Ogni mattina Larry _____ (venire) a prendermi in macchina e insieme _____ (andare) all'università. Larry _____ (sapere) un po' d'italiano ed io ancora _____ (preferire) chiacchierare nella mia lingua. _____ (Proporre) sempre a Larry di conversare in italiano. A scuola però il professore d'inglese mi _____ (proibire) di parlare italiano. In classe noi studenti _____ (cercare) di capire l'insegnante anche quando _____ (usare) frasi idiomatiche.
 - c. Larry _____ (dire) che ogni giorno (io) _____ (diventare) più brava. Infatti a scuola _____ (ottenere) sempre buoni voti e _____ (mantenere) una media alta.



B Chi lo fa? Trova due persone in classe che fanno le seguenti cose. Poi scrivi un biglietto (*note*) al tuo professore/alla tua professoressa e spiega chi fa che cosa.

1. Viene a scuola sempre in macchina.
2. Si toglie le scarpe appena arriva a casa.
3. Dice sempre buongiorno a tutti gli studenti quando entra in classe.
4. Mantiene una media alta in italiano.
5. Conduce una vita frenetica.
6. Esce con gli amici tutti i weekend.
7. Deve telefonare ai suoi genitori ogni giorno.
8. Va al cinema almeno quattro volte al mese.
9. Fa dello sport ogni giorno.
10. Propone agli amici sempre cose interessanti.

I verbi riflessivi

Reflexive verbs are used to express actions that one does to oneself. Reflexive verbs are far more common in Italian than in English, which often does not express the reflexive meaning.

Mi sveglio alle otto, ma non **mi alzo** fino alle nove. *I wake up at eight, but I don't get up until nine.*

Some Italian verbs are not reflexive in meaning, but have reflexive forms.

Si arrabbia facilmente. *He gets angry easily.*

A La coniugazione dei verbi riflessivi

Reflexive verbs are conjugated like other verbs. However, the reflexive pronoun is always used. The infinitive forms of reflexive verbs always end in **-si**.

	pettinarsi	mettersi	vestirsi
io	mi pettino	mi metto	mi vesto
tu	ti pettini	ti metti	ti vesti
Lei/lei/lui	si pettina	si mette	si veste
noi	ci pettiniamo	ci mettiamo	ci vestiamo
voi	vi pettinate	vi mettete	vi vestite
Loro/loro	si pettinano	si mettono	si vestono

1. Reflexive pronouns always precede the conjugated form of the verb. In the infinitive form, the pronoun is attached to the end of the verb, which drops its final **-e**. The reflexive pronoun always agrees with the subject of the sentence, even when attached to an infinitive.

Mi piace mantener**mi** in forma. *I like to keep in shape.*
Preferiscono allenarsi il pomeriggio. *They prefer to train in the afternoon.*

2. When a reflexive verb is used with **dovere**, **potere**, or **volere**, the reflexive pronoun can be attached to the infinitive or placed in front of the conjugated verb.

Ci dobbiamo togliere le scarpe? *Do we have to take our shoes off?*
Dobbiamo toglier**ci** le scarpe?

3. Ordinary verbs are often used reflexively for emphasis.

Mi faccio un bel pisolino. *I'm going to take a nice little nap.*
Ci mangiamo un bel panino. *We are going to eat a nice sandwich.*

B Il reciproco

The plural forms of reflexive verbs are also used for reciprocal actions with the reflexive pronouns **ci**, **vi**, or **si**. This meaning is expressed in English by the phrase *each other*.

Ci telefoniamo ogni sera, ma **ci vediamo** raramente. *We call each other every night, but we rarely see each other.*

When reflexive verbs are used with parts of the body and articles of clothing, the definite article is used.

Mi lavo **la** faccia e poi mi trucco **gli** occhi.

I'm going to wash my face, and then I'm going to put some makeup on my eyes.

ESERCIZI

A Come si preparano? Per ognuna delle situazioni seguenti indica almeno quattro cose che le persone fanno per prepararsi.

1. Giovanna deve conoscere per la prima volta i genitori del futuro fidanzato.
2. Andrea deve partecipare ad un programma televisivo.
3. Due bambini di dieci anni vanno ad una festa di compleanno.
4. La signora Poli e il marito vanno ad un ballo in maschera.
5. Il signor Tommasini parte per l'Australia per un mese di lavoro.

B Cosa fanno? Immagina i rapporti fra le seguenti persone. Cosa fanno sempre, spesso, qualche volta? Cosa non fanno mai? Usa la forma reciproca dei verbi.

1. Due vicini che si detestano.
2. Tu e il tuo miglior amico.
3. Il professore e gli studenti del corso d'italiano.
4. Io e i miei genitori.

C La routine di un attore. Un presentatore televisivo intervista un famoso attore del cinema. Completa il dialogo con la forma corretta del presente indicativo dei verbi.

1. Gli fa domande sulla sua vita personale.
 - a. DOMANDA: Lei, da quanto tempo _____ (fare) l'attore?
RISPOSTA: _____ (Fare) questo mestiere da dieci anni.
 - b. DOMANDA: Come _____ (svolgersi, *to unfold*) la Sua vita?
RISPOSTA: La mia vita _____ (essere) molto movimentata, sempre fra un aeroporto e l'altro. Ogni mattina, quando _____ (svegliarsi), _____ (domandarsi) in che città _____ (trovarsi).
 - c. DOMANDA: Come _____ (potere) definire la Sua vita privata?
RISPOSTA: Io e mia moglie _____ (vedersi) raramente, ma ogni giorno, quando io _____ (viaggiare), noi _____ (sentirsi) al telefono. _____ (Ritenersi) molto fortunato, perché mia moglie non _____ (lamentarsi) mai.
2. Poi il presentatore chiede all'attore dei suoi rapporti con i figli e la moglie.

DOMANDA: Come _____ (essere) i Suoi rapporti con i figli?
RISPOSTA: Io e i miei ragazzi _____ (andare) molto d'accordo. (Noi) _____ (cercare) di passare il tempo libero insieme. _____ (Giocare) a tennis insieme, _____ (discutere) di tutto e _____ (raccontarsi) ogni cosa. Insomma, _____ (volersi) molto bene, nonostante il poco tempo che (noi) _____ (trascorrere) insieme. Noi _____ (rendersi) conto di avere una famiglia eccezionale.

D Cara Abby. Non vai d'accordo con due dei tuoi coinquilini, perché avete caratteri e abitudini diversi. Immagina di scrivere una lettera a Cara Abby. Nella lettera descrivi il problema e chiedi consigli e suggerimenti. Poi scambiate lettere e rispondete alla lettera del vostro compagno/della vostra compagna e dategli/le consigli e suggerimenti.



Track 2

Ascoltiamo

La descrizione delle persone

A Di chi parlano? Alcuni invitati ad un matrimonio parlano di altri ospiti. Ascolta le conversazioni e indica accanto ad ogni registrazione la persona di cui parlano ritratta nel disegno.



1. Registrazione 1: _____
2. Registrazione 2: _____
3. Registrazione 3: _____

B Gli è simpatico? Secondo voi, quali delle persone nel disegno piacciono alle persone che parlano e quali non piacciono? Motivate le vostre risposte.

Testi e contesti

COSA SAPPIAMO DI NATALIA GINZBURG?

Leggi le informazioni biografiche su Natalia Ginzburg e trova tre notizie interessanti.

Natalia Levi Ginzburg è nata a Palermo nel 1916, ma ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Torino. Nel 1938 ha sposato Leone Ginzburg, scrittore antifascista ucciso (*killed*) dai tedeschi durante la lotta di liberazione. Nel 1950 ha sposato Gabriele Baldini, professore di letteratura inglese.

Tra i suoi lavori ricordiamo: *Tutti i nostri ieri* (1952), *Valentino* (1957), *Lessico familiare* (1963), *Caro Michele* (1973), da cui è stato tratto il film dello stesso titolo. Importante è anche il contributo che la scrittrice ha dato al teatro, con commedie fra le quali *Ti ho sposato per allegria* (1967), *Fragola e panna* (1966) e la raccolta *Paese di mare* (1972).

La scrittrice, una delle più importanti nella letteratura italiana del Novecento, scrive spesso della vita familiare, di persone della media borghesia, degli intellettuali e di tanti scrittori che ha conosciuto personalmente, sempre attenta alla Storia e al suo insinuarsi nella realtà giornaliera. Ad esempio, la guerra e le sue atroci sofferenze entrano a far parte del racconto quotidiano, mentre tutto è narrato con lucidità, obiettività e sempre con ironia sottile.

Il testo che leggeremo, «Lui e io», è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù* (1962). Nel brano, Natalia Ginzburg descrive con un certo umorismo le grandi e piccole differenze fra lei e il marito.

La scrittrice è morta a Roma nel 1991.



© GiovannettiGranataimages.com

PRIMA DI LEGGERE

A Lui ed io. Leggi i primi due paragrafi del racconto e rispondi alle domande:

1. Chi narra il racconto?
2. Chi sono i personaggi principali? Cosa puoi capire di loro?
3. Quale pensi che sia l'argomento principale del racconto?
 - a. diversità di carattere
 - b. diversità di gusti
 - c. letteratura
 - d. musica
 - e. viaggi
 - f. il rapporto fra due persone
 - g. due persone molto simili

B La narratrice. Le citazioni seguenti sono tratte dal racconto. Che cosa rivelano del carattere della persona che parla?

1. «Lo seguo anche ai concerti, ma mi addormento.»
2. «Amo e capisco una sola cosa al mondo ed è la poesia.»
3. «Per me, ogni attività è sommamente difficile, faticosa (*tiring*), incerta.»
4. «Lui non sta mai in ozio (*idleness*), fa sempre qualcosa.»
5. «Lui ama i viaggi, le città straniere e sconosciute, i ristoranti.»

MENTRE LEGGETE

Mentre leggete sottolineate tutte le informazioni che parlano di «lui» e segnate con un cerchio tutte le informazioni che si riferiscono alla narratrice.

Leggiamo

Lui e io

- #1 **L**ui ha sempre caldo; io ho sempre freddo. D'estate, quando è veramente caldo, lui non fa che lamentarsi¹ del gran caldo che lui ha. Si sdegna² se vede che m'infilo, la sera, un golf. ¹complain...; ²becomes indignant
- 2 Lui sa parlare bene alcune lingue; io non ne parlo bene nessuna. Lui riesce a parlare, in qualche suo modo, anche le lingue che non sa. Lui ha un grande senso dell'orientamento³; io nessuno. Nelle città straniere, dopo un giorno, lui si muove leggero come una farfalla⁴. Io mi sperdo nella mia propria città; devo chiedere indicazioni per ritornare alla mia propria casa. Lui odia chiedere indicazioni; quando andiamo per città sconosciute, in automobile, non vuole che chiediamo indicazioni e mi ordina di guardare la pianta topografica. ³sense of direction ⁴butterfly
- 10 Io non so guardare piante topografiche, m'imbroglio su quei cerchiolini⁵ rossi, e si arrabbia. ⁵little dots
- 3 Lui ama il teatro, la pittura, e la musica: soprattutto la musica. Io non capisco niente di musica, e mi annoio a teatro. Amo e capisco una sola cosa al mondo, ed è la poesia. ⁶effort
- 4 Lui ama i musei, e io ci vado con sforzo⁶, con uno spiacevole senso di dovere e fatica⁷. Lui ama le biblioteche, e io le odio. ⁷labor
- 5 Lui ama i viaggi, le città straniere e sconosciute, i ristoranti. Io resterei sempre a casa, non mi muoverei mai.
- 20 Lo seguo, tuttavia, in molti viaggi. Lo seguo nei musei, nelle chiese, all'opera.
- 6 Lo seguo anche ai concerti, ma mi addormento. ...
- 7 Al cinematografo vuol stare vicinissimo allo schermo. Se andiamo con amici, e questi cercano, come la maggior parte della gente, un posto lontano dallo schermo, lui si rifugia, solo, in una delle prime file⁸. Io ci vedo bene, ⁸rows
- 25 indifferentemente, da vicino e da lontano; ma essendo con amici, resto insieme a loro, per gentilezza; e tuttavia soffro, perché può essere che lui, nel suo posto a due palmi dallo schermo, siccome non mi sono seduta al suo fianco sia offeso con me. ...
- 8 Per me, ogni attività è sommamente difficile, faticosa, incerta. Sono molto pigra, e ho un'assoluta necessità di oziare⁹, se voglio concludere qualcosa, ⁹to idle ¹⁰lying down
- lunghe ore sdraiata¹⁰ sui divani. Lui non sta mai in ozio, fa sempre qualcosa; scrive a macchina velocissimo, con la radio accesa; quando va a riposare il pomeriggio, ha con sé delle bozze¹¹ da correggere o un libro pieno di note; ¹¹galleys ¹²reception
- 35 vuole, nella stessa giornata, che andiamo al cinema, poi a un ricevimento¹², poi a teatro. Riesce a fare, e anche a farmi fare, nella stessa giornata, un mondo di cose diverse; a incontrarsi con le persone più disparate. ...
- 9 - Io non so amministrare il tempo. Lui sa.
- 10 Gli piacciono i ricevimenti. Ci va vestito di chiaro, quando tutti sono vestiti di scuro; l'idea di cambiarsi di vestito, per andare a un ricevimento, non gli ¹³worn out ¹⁴lowered ¹⁵pastry
- 40 passa per la testa. Ci va magari con un vecchio impermeabile e col suo cappello sbertucciato¹³: un cappello di lana che ha comprato a Londra, e che porta calato¹⁴ sugli occhi. Sta là solo mezz'ora, gli piace, per una mezz'ora, chiacchierare con un bicchiere in mano; mangia molti pasticcini¹⁵, io quasi

nessuno, perché vedendo lui mangiare tanto penso che io almeno, per
45 educazione e riserbo, devo astenermi dal mangiare; dopo mezz'ora,
quando comincio un poco ad ambientarmi¹⁶ e a star bene, si fa impaziente e
mi trascina via¹⁷. ...

¹⁶to settle in

¹⁷drags me away

Tutto il giorno si sente musica, in casa nostra. Lui tiene tutto il giorno la
radio accesa. O fa andare dei dischi. Io protesto, ogni tanto, chiedo un po' di
50 silenzio per poter lavorare; ma lui dice che una musica bella è certo salubre per
ogni lavoro.

Si è comprato un numero di dischi incredibile. Possiede, dice, una delle più
12 belle discoteche del mondo. ...

Era, dice sua madre, da bambino, un modello di ordine e precisione; e pare
55 che una volta che doveva attraversare¹⁸ certi rigagnoli pieni di fango¹⁹, in
campagna, in un giorno di pioggia, con stivaletti bianchi e veste bianca, era alla
fine della passeggiata immacolato e senza una chiazza²⁰ di fango sull'abito e
sugli stivaletti. Ora non c'è in lui traccia²¹ di quell'antico, immacolato bambino. I
suoi vestiti sono sempre pieni di macchie. È diventato disordinatissimo. ...

¹⁸cross; ¹⁹mud

²⁰spot

²¹trace

60 Io sono disordinatissima. Sono però diventata, invecchiando, nostalgica
dell'ordine e riordino, a volte, con grande zelo gli armadi. ... Il mio ordine, il mio
disordine, sono pieni di rammarico²², di rimorsi, di sentimenti complessi. Lui, il
suo disordine è trionfante. Ha deciso che per una persona come lui, che studia,
avere il tavolo in disordine è legittimo e giusto.

14

²²regret

(Da «Lui ed io», pp. 53-65, di Natalia Ginzburg, *Le piccole Virtù*, 1962, Torino: Einaudi. © Einaudi.)

DOPO LA LETTURA

Comprensione del testo. Dopo aver letto il brano una prima volta, trova
informazioni nel testo per giustificare le seguenti affermazioni.

1. «Lui» non è un tipo calmo. È impaziente e nervoso.
2. «Io», invece, è un tipo calmo e tranquillo.
3. «Lui» è socievole, ma «io» non è per niente socievole.
4. «Lui» raramente pensa agli altri, «io», invece, pensa anche troppo agli altri.
5. Da piccolo, «lui» era molto diverso, anche «io» è cambiata negli ultimi anni.

PARLIAMO E DISCUTIAMO



1. A coppie, discutete delle informazioni su di «lui» e «io» che avete trovato nel testo. Come sono simili i due protagonisti? Come sono diversi?
2. Elenca tutti gli aggettivi che secondo te meglio descrivono il carattere dei due protagonisti. Motiva le tue scelte.
3. Quale dei due protagonisti ti piace di più? Perché?
4. Immagina una conclusione alla storia.
5. Intervista un compagno/una compagna e scopri quale dei due personaggi è più simile a lui/a lei. Prima prepara una lista di domande. Dopo spiega alla classe se il tuo compagno/la tua compagna è più simile a «lui» o a «lei». Giustifica le tue opinioni.



6. A piccoli gruppi, scrivete un breve racconto dal punto di vista del marito. Poi leggete il vostro racconto alla classe.